

Monitor

LEGAL TECH ITALIANE:
FENOMENO IN AUMENTO

Strategie

LA CRESCITA?
SERVE A MIGLIORARE
L'ASSISTENZA AI CLIENTI

Innovatori

BREMBO: UN PITCH
PER GLI STUDI LEGALI

In house

L'AI SOSTITUIRÀ
I LEGALI... IN PARTE

Debutti

INNOVATIVE-RFK
PORTA SU EURONEXT
IL PRIVATE EQUITY 4.0

In rassegna

LA FINANZA ITALIANA
DEL 2019... DALLA A ALLA Z

Speciali

SAVE THE BRAND

FOODCOMMUNITY AWARDS

INHOUSECOMMUNITY
AWARDS SVIZZERA

ANNO RECORD PER I CAMBI DI POLTRONA

Sono quasi 160 i partner che sono passati da studio a studio nel corso del 2019. Spostati oltre 76 milioni di fatturato. È stato l'anno delle aggregazioni e delle nuove insegne





Centoquaranta professionisti per **LAWONETAX**

Uno studio di studi, non un network, ma un'associazione che raggruppa i professionisti di una decina di realtà attive sul territorio e unite nella realizzazione di un nuovo modello di business



Fiscalisti, avvocati, consulenti. In questi giorni di fine 2019 ha preso forma il progetto LawOneTax. Di fatto, assistiamo alla nascita di una nuova insegna sul mercato dei servizi legali. Di primo acchito potrebbe sembrare un network. Ma non è così. Si tratta, invece, di uno «studio di studi», come lo hanno battezzato i promotori, un'associazione professionale creata ex novo e che raduna in totale più di 140 professionisti, tra cui 42 partner. Ma perché, allora, studio di studi? Presto detto, la particolarità dell'iniziativa è rappresentata dal fatto che non ha comportato una fusione tra studi ma la nascita di una nuova insegna formata da professionisti che fanno parte anche di realtà indipendenti e fortemente radicate sul territorio e che continueranno a esistere anche dopo l'avvio dell'attività del nuovo studio.

SPECIALIZZAZIONI TEMATICHE

COMPETENZE TAX

- Fiscalità internazionale
- Rulings
- Transfer pricing
- Operazioni straordinarie
- Fiscalità d'impresa
- IVA e indirette
- Fiscalità individuale
- Contenzioso tributario
- Penale tributario

COMPETENZE LEGAL

- Rapporti commerciali
- Rapporti societari
- Rapporti di lavoro
- Operazioni straordinarie
- Penale societario
- Contenzioso Civile
- Rapporti PA e Agenzie
- Digital e E-Commerce
- Intellectual Property
- Crisi d'impresa
- Familiare e trust
- Comunitario e Anti-Trust

Il progetto è stato presentato ufficialmente lo scorso 23 novembre, a Milano, a Palazzo Parigi. E ad oggi è attivo in dodici città, concentrate prevalentemente nel Centro-Nord Italia. Solo per citare alcune delle realtà che hanno deciso di partecipare a questa iniziativa di innovazione dei servizi professionali, possiamo ricordare lo studio Valente Associati Geb Partners / Crowe Valente a Milano, lo studio Boidi & Partners di Torino, Nexus Stp a Cremona, Degrassi & Partners a Trieste, Ekip a Venezia, Vtn a Bologna e Puoti Longobardi Bianchi a Roma, a cui si aggiungono Rigotti a Udine e Castellegho ad Alba.

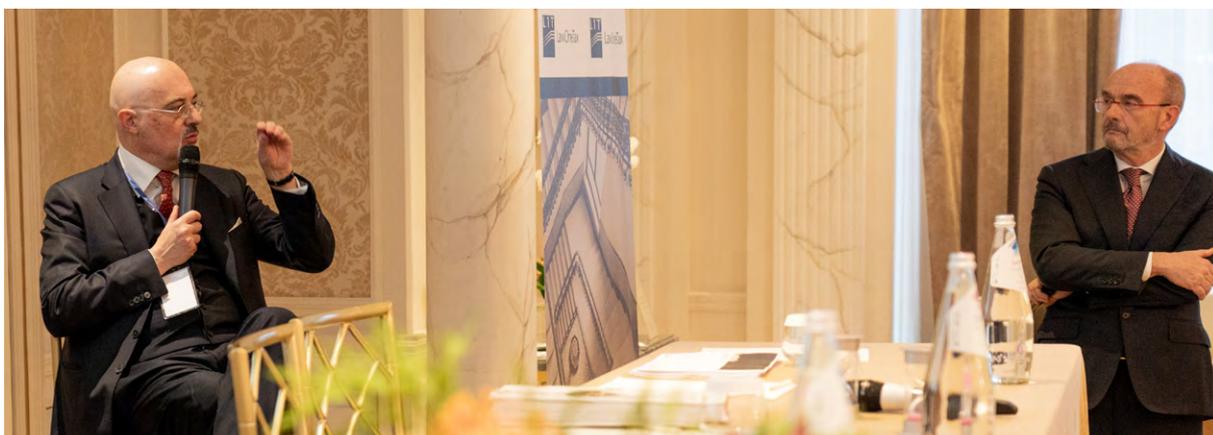
Ad oggi, le sedi più grosse di LawOneTax sono quelle di Milano (9 soci e 19 collaboratori), Torino (4 soci e 12 collaboratori), Cremona (7 soci e 12 collaboratori), Trieste (9 soci e 6 collaboratori), Roma (3 soci e 11 collaboratori).

Come è evidente non tutti i soci dei vari studi coinvolti nel progetto sono anche soci di LawOneTax. L'associazione ha consentito agli aderenti di gestire in modo molto libero e indipendente questa opportunità. Un dato che si riflette anche nell'organizzazione. Prendiamo ad esempio la fatturazione. Ogni professionista, spiegano a MAG dallo studio, «potrà fatturare e/o percepire utili sia dall'associazione (L1T) sia da altre attività che direttamente potrà acquisire». Inoltre, «non vi è necessariamente aggregazione di vecchio fatturato. Su attività già in carico al singolo professionista, è lasciata libertà di scelta: si potrà, quindi, per esempio, avere alcune attività (più complesse) gestite come LawOneTax e altre fatturate come consuetudine».

LawOneTax, ovviamente, avrà «una sua dichiarazione dei redditi e una sua distribuzione in base a diversi fattori che ovviamente dipendono prevalentemente dall'impegno del singolo attore all'interno del gruppo».

Quanto alla governance, lo studio sarà guidato da un cda eletto (e revocabile) dall'assemblea dei soci. L'elezione del primo cda di LawOneTax è prevista a gennaio 2020.

Secondo i fondatori «l'organizzazione è il plus di LawOneTax: l'associazione vanta una testa fortemente strategica, formata da personalità dal forte background, essendo inserita in network internazionali e avvalendosi delle expertise di



TUTTI I SOCI SEDE PER SEDE



L1T ALBA

2

Carlo Castellengo
Gianpaolo Brignolo

L1T BOLOGNA

2

Anna Paola Tonelli
Clara Nasseti

L1T CREMONA

7

Marco Balconi
Tommaso Coppola
Maurizio D'Apolito
Michele D'Apolito
Marco Lusiardi
Daniele Quinto
Ernesto Quinto

L1T MILANO

9

Piergiorgio Valente
Salvatore Mattia
Filipa Correia
Alessandro Cotto
Luigi Reale
Luca Luigi Tomasini
Giovanni Berio
Cesare Del Moro
Cristina Caraccioli

L1T ROMA

3

Giovanni Puoti
Gerardo Longobardi
Christian Bianchi

L1T TORINO

4

Massimo Boidi
Fabio Pasquini
Mario Boidi
Valter Ruffa

L1T TRIESTE

9

Fulvio Degrassi
Vittorio Siard
Gabriele Depase
Marco Carra
Gianpaolo Graberi
Marco Sciannameo
Silvia Brini
Alberto Rigotto
Anna Paola Tonelli

L1T UDINE

1

Alberto Rigotto

L1T VENEZIA

5

Nerio De Bortoli
Giovanni Rubin
Valentina Martina
Giovanna Palazzi
Francesca Dei Rossi

professionisti del calibro di **Marco Bolzoni** (ex-stratega di Ey) che hanno lavorato in contesti internazionali e diversificati».

Un'organizzazione fortemente tech based.

«Per agevolare la gestione di un'associazione complessa come LawOneTax – fanno sapere dallo studio –, tutta l'infrastruttura è basata su tecnologia cloud che permette di condividere fra tutte le entità coinvolte: clienti e relativi responsabili (pur nella selezione di informazioni riservate); contatti di tutto il personale (rilevati centralmente e messi a disposizione quando occorre); materiale di approfondimento e contenuti tecnici sintetici (disponibili via intranet, in modo selezionato in base alle profilature degli utenti)».

In generale il sistema è pensato «per integrare agevolmente molteplici risorse con le più diverse competenze: sono i partner con la loro esperienza e le loro specializzazioni a costituire la vitalità professionale unica di LawOneTax». E qui torniamo al punto di partenza: come si sono scelti i professionisti che hanno deciso di dar vita a questo progetto?

«La scelta dei partner attuali e futuri – spiegano da LawOneTax – ha come criteri oltre alle indiscusse competenze tecniche e morali: capacità ed esperienze di successo nell'integrarsi in team anche territorialmente distanti; essere culturalmente vicini a modelli di integrazione con valori attesi verificabili, scambi effettivi di competenze e condivisione delle fattispecie; ritenere indispensabile un nuovo approccio al mercato basato sulla scommessa del successo dell'operazione sul cliente; lavorare non in difesa, ma da centravanti con la voglia di essere partecipi in modo attivo».

Obiettivo principale di L1T è l'unione in un unico costituente del maggior numero possibile di specializzazioni legali, in modo da trovare un solido equilibrio tra esigenze intrinseche locali e specializzazioni. «Nel 2020 si prevede un raddoppio dei partner e il completamento della copertura territoriale, in concomitanza con un primo consolidamento delle competenze "legal"».

Quanto all'estero, concludono i fondatori, «si prevede di completare partnership a livello internazionale di elevato livello strategico entro il 2020-2021». ■

ANNIVERSARI

BOLDI, 70 ANNI E UNA SCELTA PER IL FUTURO



Tra i professionisti che hanno deciso di salire a bordo del progetto LawOneTax ci sono **Massimo Boidi**, **Mario Boidi**, **Fabio Pasquini** e **Valter Ruffa**. L'insegna Boidi ha un forte radicamento a Torino. Nel 2019 ha compiuto 70 anni di attività (il fondatore, **Aldo Boidi**, fu il braccio destro di Vanoni e l'inventore dell'imposta complementare, quella che oggi chiamiamo Irpef). Uno studio di tradizione ma che non ha mai smesso di guardare al futuro. «E il futuro – dice Massimo Boidi a MAG – è sempre più rappresentato dalle specializzazioni». Per questo, il commercialista, consigliere dell'Ordine, vicepresidente di Assofiduciaria, sindaco di società come Michelin Italia, Sumiriko Italy e Suzuki Italia, ha deciso di sposare l'idea che, alcuni mesi fa, gli era stata prospettata da **Piergiorgio Valente** mentre prendevano un caffè insieme a Rivoli: dare vita a uno "studio di studi". «La forza di questo progetto – dice Boidi – sta nel fatto di non aggregare strutture fotocopia, ma di mettere assieme professionisti con competenze complementari» e quindi in grado di sviluppare un'offerta integrata sul mercato.

Con l'adesione a LawOneTax di alcuni dei suoi professionisti, lo studio Boidi continuerà ad esistere operando in parallelo rispetto a una realtà che potrà contribuire a consolidare una visione 4.0 nello studio. «Immagino per i miei figli e per i professionisti della loro generazione a cui facciamo da mentore, nuovi modi di lavorare, reti di collaborazioni diverse, molto più eclettiche con skill trasversali – conclude Massimo Boidi – ed è per loro che stiamo immaginando nuove formule». ■